

Flessibilità, internet e Vangelo. La formula vincente degli amici di monsignor Patriarca

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2009



«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». **Marco Astuti**, presidente dell'associazione "Amici di monsignor **Emilio Patriarca**", cita il Vangelo di Matteo. **Un'intensa attività associativa** che va avanti da dieci anni, esattamente da quando Emilio Patriarca fu ordinato vescovo della diocesi di Monze (**Zambia**). «Senza accorgercene e senza volerlo – spiega Astuti – abbiamo realizzato un modello associativo che suscita interesse in molti perché ha conservato una impostazione volontaristica pur raggiungendo dimensioni di un certo rilievo».

L'associazione non possiede nulla e gli associati si gloriano di non possedere nulla. Si fonda su un modello organizzativo itinerante, a rete, flessibilissimo che non disperde risorse ed energie. Ciascun associato mette a disposizione quello che può, il resto lo fa internet che annulla le distanze e permette di lavorare gomito a gomito anche se la diocesi di Monze è a 5 mila chilometri da Varese.

L'associazione ha raccolto fino ad oggi 3 milioni e mezzo di euro che sono stati destinati a progetti sociali e pastorali. L'emergenza dello Zambia è l'aids e quindi molti progetti sociali vanno a sostegno dei malati, degli orfani e delle vedove, oltre che allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile. «Quando si parla di Africa e terzo mondo – continua Astuti – si ha una visione distorta e romantica. Invece anche l'idea di missione si sta evolvendo e c'è un aiuto serio che può venire anche stando qui».

All'atto della sua fondazione, l'associazione contava **18 soci**, oggi sono migliaia. «La bellezza di mettere le proprie forze al servizio dei poveri fra i più poveri – conclude Astuti – ha "contagiato" e continua a contagiare sempre nuove persone che vogliono vivere fino in fondo l'esortazione del vangelo».

(foto, da sinistra: Marco Astuti e Monsignor Emilio Patriarca)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it